



Deliberazione Giunta Regionale n. 741 del 16/12/2015

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta + altri c/Regione Campania . Prat. Avv.ra n 6928/2010. Riconoscimento debito fuori bilancio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24/11/2010 e rinotificato in data 27/01/2011, ex art. 176 RD n. 1775/1933, i sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, in qualità di eredi di Sellitto Luigi (SLLDNC70M22F138R–SLLNNT59B54F138M), e Sellitto Oreste (CF. SLLRST31S09-F138N), Sellitto Anna (SLLNNA55C57F138C), Sellitto Giovanna (SLLGNN57L60F138U), Sellitto Rosa (SLLRSO67A64F138F), Caldarese Pasquale, (CLDPQL55M24F913G), Caliendo Armando (CLNRND36D24F912I) Pascariello Marianna (PSCMNN30C58H431W), Pascariello Assunta (PSCSNT32E62H431B), Califano Francesco (CLFFNC29M29H431A), Califano Luigia (CLFLGU32A46H431T), Scarano Raffaele (SCRRFL56D15F913H), Scarano Maria, (SCRMRA66R62-F913M), Catapano Anna (CTPNNA60L49F913I), Ferrentino Umberto (FRRMRT26A08H431X), Apostolico Clara (PSTCLR49A41H431W), Ferrara Lucio (FRRLCU67B16C259P), rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Solofrana avvenuta in data 4 dicembre 2005 ;
- b. che con sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015, depositata in cancelleria l' 08/07/2015, il T.R.A.P. di Napoli, rigettate le domande proposte da Pascariello Marianna e Pascariello Assunta, ha accolto le domande degli altri ricorrenti, condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 140.720,97, oltre rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 alla data della decisione (06/07/2015) e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché gli interessi al tasso legale sino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese vive ed €. 10.230,00 per compenso professionale, oltre spese generali, IVA e CPA nella misura prevista dalla legge, con attribuzione ai difensori antistatari, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ;
- c. che l'Avvocatura Regionale con nota n. prot.0525953 del 28/07/2015 pervenuta il 06/08/2015 ha trasmesso la citata sentenza alla UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile;
- d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0585945 del 2/09/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- e. che al 22/9/2015 a tale nota non è pervenuto alcun riscontro, pertanto la presente proposta di deliberazione verrà istruita omettendo di indicare le spese di registrazione per le quali non sono noti gli importi;

RILEVATO

- f. che l'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88. di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, ed € 30.805,93 per interessi legali dal 04/12/2005 al 31/07/2015;
- g. che l'importo delle spese di lite da rimborsare ai procuratori antistatari, così come risulta dalla sentenza ,ammonta ad € 15.526,80 di cui € 10.230,00 per competenze, € 1.534,50 per rimborso forfettario al 15%; € 470,58 per CPA , € 2.691,72 per Iva al 22%, ed € 600,00 per spese liquidate in sentenza;
- h. che non è stato comunicato l'importo delle spese per la registrazione di atti giudiziari (sentenza);

- i. che tale debito, complessivamente pari ad € 210.272,68 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015, depositata in cancelleria l' 08/07/2015, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- j. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 210.272,68 in esecuzione della sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015, depositata in cancelleria l' 08/07/2015, del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- k. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- l. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- m. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- n. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- o. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
- p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2014 pubblicata sul BURC n. del ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 02/09/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017
- r. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- s. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "*Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli*" e "*Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli*", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- t. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

- u. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 210.272,68 a favore dei ricorrenti Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta (in qualità di eredi di Sellitto Luigi), Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia,

Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna. Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio ed avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria;

- v. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di €.210.272,68 in esecuzione della sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l' 08/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- w. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che *"qualora gli uffici proponenti recepiscono le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta"*.
- x. che pertanto l'allegato disegno di legge è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel predetto parere-quadro, modificando gli articoli 1 e 2 dello schema predisposto dagli uffici finanziari regionali, allegando una tabella che riporta l'esatta individuazione dei titoli di debito, dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione, rinviando inoltre alle singole schede di partita debitoria;
- y. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 210.272,68 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 210.272,68
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 179.466,75
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 30.805,93

- z. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,
- aa. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 210.272,68 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- bb. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 210.272,68 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- cc. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

dd. che alla presente deliberazione sono allegate 16 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
- d. la DGR n. 47 del 02/09/2015
- e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
- f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- g. la DGR n. 215 del 21/04/2015;
- h. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- i. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- j. la sentenza 3115/2015 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l' 08/07/2015 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- k. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- l. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- m. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- n. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- o. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 3115/2015 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l' 08/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di Euro 210.272,68 a favore di :
Sellitto Domenico n. Mercato S.Severino il 22/8/1970 et ivi res.te alla via Angrisani S.Eustachio 15 e **Sellitto Antonietta** n.Mercato S.Severino il 14/2/1959 et ivi res.te alla via Angrisani S.Eustachio 15 per **Euro 18.562,46**=====
- Sellitto Oreste** n.Mercato S.Severino il 9/11/1931 res.te in Napoli alla via Stadera 86 per **Euro 18.562,46**=====
- Sellitto Anna** n.Mercato S.Severino il 17/3/1955, res.te in Taggia(IM) alla via Levà 95 per **Euro 2.395,70**=====
- Sellitto Giovanna** n.Mercato S.Severino il 20/7/1957,res.te Roccapiemonte alla via Carmine Pagano 18 per **Euro 2.395,70**=====
- Sellitto Rosa** n.Mercato S.Severino il 24/1/1967, res.te in Ciampino(RM) alla via Mura dei Francesi 31 per **Euro 2.395,70**=====
- Caldarese Pasquale** n.Nocera Sup.re il 24/8/1955 et ivi res.te alla via Alfaterna 15 per **Euro 19.849,50**=====
- Caliendo Armando** n.Nocera Inf.re il 24/4/1936, res.te Roccapiemonte alla via S.Gargiulo 62 per **Euro 2.878,54** =====
- Califano Francesco** n.Roccapiemonte il 29/8/1929 et ivi res.te al viale Immacolata 5 per **Euro**

11.205,75=====

Califano Luigia n.Roccapiemonte il 6/1/1932 et ivi res.te al viale Immacolata 5 per Euro **11.205,75=====**

Scarano Raffaele n.Nocera Sup.re il 15/4/1956 et ivi res.te alla via Garibaldi 133 per Euro **15.809,51=====**

Scarano Maria n. Nocera Sup.re il 22/10/1966 et ivi res.te alla via Garibaldi 133 per Euro **15.809,51=====**

Catapano Anna n.Nocera Sup.re il 9/7/1960 et ivi res.te alla via Garibaldi per Euro **5.269,85===**

Ferrentino Umberto n.Roccapiemonte l'8/1/1926 et ivi res.te alla via E.Rescigno 16 per Euro **24.183,44=====**

Apostolico Clara n.Roccapiemonte l'1/1/1949 res.te Pagani via Mannara 16 per Euro **12.091,64;=====**

Ferrara Lucio n. Castel S.Giorgio il 16/2/1967 res.te Mercato S.Severino alla via Caracciolo 80 per Euro **32.130,37=====**

Avv.ti Antonio D'Auria n. Scafati il 30/5/1934, **Fabio D'Auria** n.C.mmare di Stabia il 2/8/1969, **Valeria D'Auria** n.C.mmare di Stabia il 12/10/1972 per Euro **15.526,80=====**.

2. di allegare le 16 schede di rilevazione di partita debitoria, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 210.272,68 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 210.272,68
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 179.466,75
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 30.805,93

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 210.272,68 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 210.272,68 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015, n. 215/2015 e n. 332/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 7.2.1 le Risorse finanziarie;

- 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
- 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
- 7.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
- 7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Prat. Adv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO DOMENICO E SELLITTO ANTONIETTA
CF: SLL DNC 70M22 F138R - SLL NNT 59B54 F138M

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme

annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore dei sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta** ammonta a complessivi € 18.562,46 e risulta essere così

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 4 del 25 Gennaio 2016	
SCHEDA N.	1	Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta	
A DANNO			
	A1	Sorta capitale	€13.413,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.213,15
	A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.931,90
	A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 4,41
		TOTALE DANNO	€ 18.562,46

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 18.562,46= a favore di Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015


Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO ORESTE CF: SLL RST 31S09 F138N

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli avv.ti **Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € **194.745,88** di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore dei sigg.**Sellitto Oreste** ammonta a complessivi €. **18.562,46** e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	2	Sellitto Oreste	<i>n. 4 del 25 Gennaio 2016</i>
	A1	Sorta capitale	€13.413,00
	A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.213,15
	A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.931,90
	A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 4,41
TOTALE DANNO			€ 18.562,46

PARTI I

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 18.562,46= a favore di Sellitto Oreste.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n. 0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Prat. Adv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO ANNA CF: SLL NNA 55C57 F138C

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/01/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Sellitto Anna** ammonta a complessivi € **2.395,70** e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	3	Sellitto Anna	<i>n. 4 del 25 Gennaio 2016</i>
	A1	Sorta capitale	€1.731,10
	A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 285,63
	A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 378,40
	A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 0,57
TOTALE DANNO			€ 2.395,70

PARTI I

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 2.395,70= a favore di Sellitto Anna.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015


Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO GIOVANNA CF: SLL GNN 57L60 F138U

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore dei sigg. **Sellitto Giovanna** ammonta a complessivi **€ 2.395,70** e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	4 Sellitto Giovanna	<i>n. 4 del 25 Gennaio 2016</i>
	A1 Sorta capitale	€1.731,10
	A2 Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 285,63
	A3 Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 378,40
	A4 Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 0,57
	TOTALE DANNO	€ 2.395,70

PARTE I

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio; trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 2.395,70= a favore di Sellitto Giovanna.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015

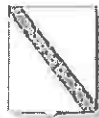
Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SELLITTO ROSA CF: SLL RSO 67A64 F138F

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/01/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Sellitto Rosa** ammonta a complessivi € 2.395,70 e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	5 Sellitto Rosa	<i>n. 4 del 25 Gennaio 2016</i>
	A1 Sorta capitale	€1.731,10
	A2 Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 285,63
	A3 Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 378,40
	A4 Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 0,57
TOTALE DANNO		€ 2.395,70

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 2.395,70= a favore di Sellitto Rosa.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015

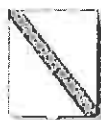
Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
n. 4 del 25 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CALDARESE PASQUALE CF: CLD PQL 55M24 F913G

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0585945 del 2/9/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Caldarese Pasquale** ammonta a complessivi **€ 19.849,50** e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		6 Caldarese Pasquale	<i>n. 4 del 25 Gennaio 2016</i>
		A1 Sorta capitale	€14.343,00
		A2 Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.366,60
		A3 Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 3.135,18
		A4 Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 4,72
		TOTALE DANNO	€ 19.849,50

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 19.849,50= a favore di Caldarese Pasquale.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

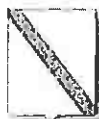
Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Prat. Adv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CALIENDO ARMANDO CF: CLN RND 36D24 F912I

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna Ferrentino Umberto Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp. ti e difesi dagli **avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Caliendo Armando** ammonta a complessivi € 2.878,54 e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		7 Caliendo Armando	<i>n. 4 del 25 Gennaio 2016</i>
A1	Sorta capitale	€ 2.080,00	
A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 343,20	
A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 454,66	
A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 0,68	
TOTALE DANNO		€ 2.878,54	

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio; trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 2.878,54= a favore di Caliendo Armando.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015


Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
n. 4 del 25 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CALIFANO FRANCESCO CF: CLF FNC 29M29 H431A

Oggetto della spesa

Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp. ti e difesi dagli **avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€ 140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Califano Francesco** ammonta a complessivi € 11.205,75 e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		8 Califano Francesco	n. 4 del 25 Gennaio 2016
A	A1	Sorta capitale	€ 8.097,15
	A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.336,03
	A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.769,91
	A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 2,66
	TOTALE DANNO		€ 11.205,75

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 11.205,75= a favore di Califano Francesco.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585495 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

n. 4 del 25 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CALIFANO LUIGIA CF: CLF LGU 32A46 H431T

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostol Ferrara Lucio** rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria** per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€ 140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/01/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Califano Luigia** ammonta a complessivi € 11.205,75 e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		9 Califano Luigia	n. 4 del 25 Gennaio 2016
A	A1	Sorta capitale	€ 8.097,15
	A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.336,03
	A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.769,91
	A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 2,66
	TOTALE DANNO		€ 11.205,75

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio; trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 11.205,75= a favore di Califano Luigia.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
n. 4 del 25 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SCARANO RAFFAELE CF: SCR RFL 56D15 F913H

Oggetto della spesa

Sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Scarano Raffaele** ammonta a complessivi € 15.809,51 e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		10 Scarano Raffaele	n. 4 del 25 Gennaio 2016
DANNO		A1 Sorta capitale	€ 11.423,75
		A2 Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.884,92
		A3 Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.497,08
		A4 Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 3,76
		TOTALE DANNO	€ 15.809,51

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

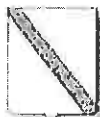
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 15.809,51= a favore di Scarano Raffaele.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
n. 4 del 25 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prat. Adv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: SCARANO MARIA CF: SCR MRA 66R62 F913M

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i sigg. **Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/01/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0585945 del 2/9/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Scarano Maria** ammonta a complessivi € 15.809,51 e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		11 Scarano Maria	n. 4 del 25 Gennaio 2016
A	A1	Sorta capitale	€ 11.423,75
	A2	Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.884,92
	A3	Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.497,08
	A4	Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 3,76
	TOTALE DANNO		€ 15.809,51

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 15.809,51= a favore di Scarano Maria.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

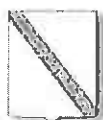
Salerno, 29/9/2015


Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
n. 4 del 25 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CATAPANO ANNA CF: CTP NNA 60L49 F913I

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Catapano Anna** ammonta a complessivi € 5.269,85 e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		12 Catapano Anna	n. 4 del 25 Gennaio 2016
A	DANNO	A1 Sorta capitale	€ 3.807,92
		A2 Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 628,31
		A3 Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 832,37
		A4 Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 1,25
		TOTALE DANNO	€ 5.269,85

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 5.269,85= a favore di Catapano Anna.**

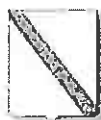
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585495 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 13 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
n. 4 del 25 Gennaio 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: FERRENTINO UMBERTO CF: FRR MRT 26A08 H431X

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Ferrentino Umberto** ammonta a complessivi € 24.183,44 e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		13 Ferrentino Umberto	n. 4 del 25 Gennaio 2016
DANNO		A1 Sorta capitale	€ 17.474,66
		A2 Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 2.883,32
		A3 Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 3.819,71
		A4 Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 5,75
		TOTALE DANNO	€ 24.183,44

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 24.183,44= a favore di Ferrentino Umberto.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015


Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 14 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: APOSTOLICO CLARA CF: PST CLR 49A41 H431W

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigi, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€1.140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 194.745,88 di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra **Apostolico Clara** ammonta a complessivi € 12.091,64 e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		14 Apostolico Clara	n. 4 del 25 Gennaio 2016
DANNO		A1 Sorta capitale	€ 8.737,27
		A2 Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.441,65
		A3 Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 1.909,85
		A4 Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 2,87
		TOTALE DANNO	€ 12.091,64

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 12.091,64= a favore di Apostolico Clara.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 15 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
n. 4 del 25 Gennaio 2016

Prat. Avv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: FERRARA LUCIO CF: FRR LCU 67B16 C259P

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di **€.140.720,97**, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € **194.745,88** di cui € 140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. **Ferrara Lucio** ammonta a complessivi € **32.130,37** e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		15 Ferrara Lucio	<i>n. 4 del 25 Gennaio 2016</i>
		A1 Sorta capitale	€ 23.217,02
		A2 Rivalutazione monetaria dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 3.830,81
		A3 Interessi legali dal 04/12/2005 al 06/07/2015	€ 5.074,91
		A4 Interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015	€ 7,63
		TOTALE DANNO	€ 32.130,37

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 32.130,37= a favore di Ferrara Lucio.**

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015

Salerno, 29/9/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 16 del 29/09/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

Prat. Adv.ra n.CC. 6928/2010

PARTI I

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0525953 del 28/07/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: AVV. ANTONIO D'AURIA CF: DRANTN34E30I483R
AVV. FABIO D'AURIA CF: DRAFBA69M02C129Y
AVV. VALERIA D'AURIA CF: DRAVLR72R52C129Z

Oggetto della spesa

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara, Ferrara Lucio**, rapp.ti e difesi dagli **avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria**, per i danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24 novembre 2010 e rinotificato in data 27 gennaio 2011 ex art. 176 R.D.n.1775/1933, i **sigg. Sellitto Domenico e Sellitto Anna, Sellitto Oreste, Sellitto Anna, Sellitto Giovanna, Sellitto Rosa, Caldarese Pasquale, Caliendo Armando, Califano Francesco, Califano Luigia, Scarano Raffaele, Scarano Maria, Catapano Anna, Ferrentino Umberto, Apostolico Clara e Ferrara Lucio** convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del fiume Solofrana in data 04 dicembre 2005

con sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 depositata in cancelleria l'08/07/2015 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di

€140.720,97, oltre rivalutazione monetaria dal 04/012/2005 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 600,00 per spese, € 10.230,00 per competenze, oltre spese generali come per legge, IVA e CPA sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0525953 del 28/07/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot.n.0585945 del 2/9/2015, nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi **€ 194.745,88** di cui €140.720,97 per sorta capitale, € 23.218,98 per rivalutazione monetaria, € 30.759,66 per interessi legali dal 04/12/2005 al 6 luglio 2015 ed € 46,27 per interessi legali dal 07/07/2015 al 31/07/2015.

Dall'esame della sentenza n.3115/15 del 06/07/2015 si evince che il debito da riconoscere a favore degli **avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria** ammonta a complessivi **€ 15.526,80** e risulta essere così costituito:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

competenze	€ 10.230,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 1.534,50
Totale 1	11764,5
	Cassa 4% € 470,58
Totale 2	12235,08
	Iva 22 % € 2.691,72
spese da sentenza	€ 600,00
(altre spese)	
totale lordo	€ 15.526,80

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio; trattasi di esecuzione della sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€. 15.526,80= a favore degli avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.**
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3115 del 06/07/2015 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot.n.0585945 del 2/9/2015.

Salerno, 29/9/2015.

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
L'Avvocato Capo
60 01 00 00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 13

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione
Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

DIP. 52 – DG. 06 – UOD. 02

Direzione Generale per le Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
UOD Attività di supporto autorità di gestione FEASR
Centro Direzionale isola A/6
NAPOLI

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

CC- 6928/2010 – Avv. Carbone

Sellitto Domenico +altri c/Regione Campania

Trasmissione Sentenza n. 3115/2015.

TRAP Napoli

Si fa seguito a pregressa corrispondenza per trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia della sentenza n. 3115/2015, del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, pronunciata nel giudizio in oggetto.

Al riguardo si fa presente che questa Avvocatura, alla stregua del parere del difensore incaricato, non proporrà appello salvo diverso avviso di codesto Ufficio.

IL DIRIGENTE UOD
Avv. Lidia Brondonno

L'AVVOCATO CAPO
Maria D'Elia

/rc

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO	
DATA DI ARRIVO	6 AGO. 2015
PRESA IN CARICO	27 AGO. 2015
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	Pos.ni
Via Marina, 19/C – Pal. Armieri – 80133 Napoli – Tel. 081.7963764 – Fax 081.7963684	
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0525953 26/07/2015 13,08

Rit. Avvocatura Regionale

Ass. 530913 UOD Genio civile di Salerno, 6

Classifica 4



X Roberto Gyliebs
18/08/2015

CP 6928/10 *per Commerce*
05
S. 3115/15 Temp.

Sentenza n. 3115/2015 pubbl. il 08/07/2015

RG n. 900012/2011

Repert. n. 3576/2015 del 08/07/2015

rep. 3576/15

del Galasso



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

dei seguenti Magistrati:

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I

Dr. Maurizio Gallo

Presidente

Dr. Giovanni Galasso

Giudice relatore

Dr. Ing. Pietro E. De Felice

Giudice tecnico

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio n. 12/11 R.G., avente ad oggetto "*risarcimento danni*" trattenuto in decisione all'udienza del 1/6/15;

TRA

1. SELLITTO DOMENICO e SELLITO ANTONIETTA in qualità di eredi di Sellitto Luigi;
2. SELLITTO ORESTE
3. SELLITTO ANNA
4. SELLITTO GIOVANNA
5. SELLITTO ROSA
6. CALDARESE PASQUALE
7. CALIENDO ARMANDO
8. PASCARIELLO MARIANNA
9. PASCARIELLO ASSUNTA
10. CALIFANO FRANCESCO
11. CALIFANO LUIGIA
12. SCARANO RAFFAELE

14 LUG 2015

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015, 0489661 15/07/2015 09,40

Mitt. : MAURIZIO GALLO

Ass. : Avvocatura Regionale



15/8/15

MF

17

13. SCARANO MARIA

14. CATAPANO ANNA

15. FERRENTINO UMBERTO

16. APOSTOLICO CLARA

17. FERRARA LUCIO

Tutti rappresentati e difesi in virtù di procura a margine del ricorso introduttivo dagli Avv.ti Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, elettivamente domiciliati presso il loro studio in Scafati alla Via L. Sturzo n. 18;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Ricorrenti

n. 4 del 25 Gennaio 2016

E

PARTI I

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della giunta regionale *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'Avv. Anna Carbone dell'Avvocatura regionale in virtù di procura generale alle liti per notaio Stefano Cimmino del 17/9/02 (rep. 35093), elettivamente domiciliata in Napoli alla Via S. Lucia n. 81;

Resistente

CONCLUSIONI: Come da verbali di causa e comparse depositate.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso notificato il 24/11/10, i ricorrenti sopra indicati, esponevano di essere coltivatori, quali proprietari o affittuari, di terreni siti in Castel San Giorgio che erano stati gravemente danneggiati dall'esondazione del fiume Solofrana verificatasi il 3/12/2005. L'alluvione era stata causata dalla rottura dell'argine artificiale del corso d'acqua, peraltro sempre intasato da vegetazione spontanea e da rifiuti di vario genere, ed aveva provocato la distruzione delle colture in atto, delle attrezzature agricole e l'inquinamento dei terreni sui quali erano rimasti melma che conteneva sostanze tossiche, nonché rifiuti di ogni genere. Ciò aveva determinato anche la necessità di procedere alla successiva bonifica dei terreni.

La responsabilità per l'accaduto doveva imputarsi necessariamente alla Regione Campania che aveva omissso la manutenzione sia dell'alveo che degli argini del corso d'acqua.

Peraltro, i danni subiti furono immediatamente individuati attraverso un accertamento tecnico preventivo (R.G.V.G. n. 1345/05) svolto dal Dr. Giuseppe Bellone.

Concludevano, quindi, chiedendo al Tribunale di condannare la Regione Campania "a pagare ai ricorrenti tutti i danni subiti, sia diretti che indiretti, compresi quelli per la sospensione forzata dell'attività, sviamento della clientela, danni morali etc. nella misura che sarà specificata in corso di causa con i relativi interessi e rivalutazione ISTAT", con vittoria di spese.

La regione Campania non si costituiva e così, alla prima udienza del 27/1/11, il Giudice

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

oneva la rinnovazione della notifica dell'atto introduttivo ai sensi dell'art. n. 4 del 25 Gennaio 2016

170 R.D. 11/5/33.

Si costituiva quindi la Regione Campania che eccepiva, in primo luogo, la prescrizione del diritto al risarcimento del danno essendo trascorsi più di cinque anni dall'evento dannoso. Rilevava altresì la propria carenza di legittimazione passiva, essendo il Consorzio di Bonifica integrale Comprensorio del Sarno e la Provincia di Salerno i soli responsabili per l'accaduto; a tali enti, infatti, ad avviso della Regione, sarebbero affidate le opere di manutenzione dell'alveo dei fiumi e di regimentazione delle acque facenti parte del bacino idrico di competenza (richiamava il D.Lgs. 112/98 e l'art. 34 del D.Lgs. 96/99, circa il trasferimento delle competenze alle Province e la L.R. 4/03 in ordine alla responsabilità del consorzio).

Osservava, comunque, che l'esondazione era stata causata da precipitazioni che avevano avuto il carattere dell'eccezionalità. Anche la trasformazione del territorio e la forte urbanizzazione della zona che comporta il convogliamento delle acque piovane nei corsi d'acqua erano tra le cause dell'alluvione; gli enti comunali, ai quali sono devoluti i contributi per l'urbanizzazione, dunque, dovrebbero porre maggiore attenzione nella valutazione della quantità di acqua piovana che può essere convogliata nei fiumi e nei torrenti.

In ogni caso le prove fornite dai ricorrenti erano carenti sia con riguardo al nesso di causalità (tra il comportamento dell'ente e l'evento dannoso), sia con riguardo alla natura ed all'entità dei danni. Concludeva, quindi, per la dichiarazione di carenza di legittimazione passiva della Regione o comunque per l'accertamento della responsabilità degli altri enti indicati, "con conseguente esonero da qualsivoglia responsabilità della Regione Campania".



All'udienza del 28/4/11, il Giudice delegato disponeva l'acquisizione della relazione redatta a seguito dell'accertamento tecnico preventivo e rinviava, per l'ammissione dei mezzi istruttori, al 6/10/11.

I ricorrenti depositavano una memoria con la quale chiedevano ammettersi prova testimoniale in ordine all'esondazione del torrente Solofrana ed ai danni causati dalla stessa, nonché CTU per la quantificazione dei danni subiti da ciascuno di essi.

Il Giudice disponeva Consulenza tecnica d'ufficio per la determinazione dei danni subiti dai ricorrenti, nonché per l'accertamento delle cause dei danni e per la descrizione dei

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

iva così conferito incarico al Dr. Agronomo ^{n. 4 del 25 Gennaio 2016} Mattia Martinese, il quale depositava la propria relazione in data 7/2/13. All'udienza del 6/6/13 i ricorrenti sollevavano alcune contestazioni in ordine alle conclusioni alle quali era pervenuto il CTU ed, in particolare, con riguardo ad alcune discrepanze tra la relazione di CTU e quella di ATP. Il Giudice delegato disponeva così che il CTU provvedesse all'integrazione della consulenza, chiarendo gli aspetti evidenziati dal difensore dei ricorrenti e rinviava, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 17/10/13.

Depositata l'integrazione della relazione, a tale udienza le parti precisavano le conclusioni. In particolare il difensore dei ricorrenti precisava, per ciascuno dei suoi assistiti, le somme richieste a titolo di risarcimento del danno che andavano maggiorate degli interessi e della rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT, oltre ai *"danni morali nella misura che l'On.le Collegio riterrà in Sua Giustizia per la lesione di interessi costituzionalmente protetti al lavoro"*. La Regione Campania si riportava ai propri scritti difensivi ed il Giudice Delegato rimetteva le parti innanzi al collegio per la discussione, ai sensi dell'art. 180 R.D. 1775/33.

All'udienza del 1/6/15, il Tribunale tratteneva la causa in decisione

MOTIVI DELLA DECISIONE

1. Questioni preliminari

In via preliminare, va osservato che la Regione ha eccepito la propria carenza di legittimazione passiva, non essendo tenuta, a suo avviso, alla manutenzione del corso d'acqua in questione.

Deve rilevarsi, tuttavia, che il concetto di legittimazione passiva, non si attaglia alla questione in esame; ed infatti la S.C. ha precisato che: *"La legittimazione ad agire consiste nella titolarità del potere e del dovere - rispettivamente per la legittimazione attiva e per quella passiva - di promuovere o subire un giudizio in ordine al rapporto sostanziale dedotto in causa, secondo la prospettazione offerta dall'attore, indipendentemente dall'effettiva titolarità, dal lato attivo o passivo, del rapporto stesso, con la conseguenza che, ove risulti che, secondo detta prospettazione, l'attore o il convenuto non possono identificarsi con il soggetto, rispettivamente, avente diritto o*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ire la pronunzia giurisdizionale, la domanda deve essere rigettata per legittimazione attiva o passiva" (Cass. 22/11/2000 n. 15080; ^{n. 4 del 25 Gennaio 2016} nello stesso

senso, Cass. 17/5/2001 n. 6766; Cass. 6/2/2004 n. 2326; Cass. 6/3/2008 n. 6132). Nel caso di specie, viceversa, il ricorrente sostiene che la responsabilità dell'accaduto vada ascritta alla Regione, mentre tale ente afferma che la stessa grava sugli altri soggetti indicati nelle proprie difese. Si tratta, dunque, di una questione di merito riguardante la fondatezza della pretesa attrice ed unitamente al merito verrà esaminata.

2. Sul merito della controversia

I ricorrenti hanno chiesto il risarcimento dei danni provocati ai terreni da loro coltivati dall'esondazione del torrente Solofrana del 3/12/05.

Occorre, innanzi tutto, verificare se l'azione per il risarcimento andasse effettivamente intentata nei confronti della Regione, ovvero degli altri enti dalla stessa indicati.

Onde individuare il soggetto eventualmente responsabile per i danni provocati dall'esondazione, occorre osservare che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale; esso, oltre ad essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933 (come già affermato da questo Tribunale in precedenti sentenze).

Deve dunque rilevarsi che corretta appare l'individuazione della Regione Campania quale responsabile dei danni, atteso che, ai sensi degli artt. 2, lett. e) del D.P.R. 8/72, 89 e 90 del D.P.R. 616/77 sono state trasferite alle regioni le competenze, prima appartenenti allo Stato, in materia di acque pubbliche e di opere idrauliche, con particolare riguardo all'attività di manutenzione. Anche l'art. 10, lett. f), della legge

18.5.89 n. 183 attribuiva alle Regioni funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici ed ogni iniziativa ritenuta necessaria in materia di tutela ed uso delle acque nei bacini idrografici di competenza. Sebbene tale norma sia stata abrogata, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, può ritenersi, ai sensi degli artt. 141 e ss. del richiamato decreto e dell'art. 86 D.Lgs. 112/98 (nonché della normativa precedentemente richiamata) che competa comunque alle regioni l'attività di manutenzione dei beni facenti parte del demanio idrico (e, dunque, per quanto qui interessa, dei corsi d'acqua e delle opere

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Irrilevante appare, quindi, il richiamo da parte della Regione all'art. 34 D.Lgs. 96/99 che disciplina il nuovo assetto delle competenze in materia, in base al D.Lgs. 112/98 per le Regioni che non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze con gli enti locali minori. Ed infatti, l'intervento effettuato da tale ultima normativa, ha riguardato, secondo il limite fissato dall'art 4 comma 5, della legge n. 59/97, solo l'individuazione dell'ente al quale le competenze di gestione delle opere idrauliche dovevano essere trasferite, ma non anche il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti; laddove l'art. 7 del D. Lgs. 112/98 dispone proprio che, al fine di garantire l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti, la decorrenza del loro esercizio sia contestuale al trasferimento dei beni e delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali (di cui, nel caso di specie, non è stata fornita dimostrazione).

Non può infine escludersi a priori la responsabilità del Consorzio, ma tale ente è rimasto estraneo al presente giudizio, non avendo chiesto la Regione la chiamata in causa dello stesso, così che appare superflua la valutazione delle sue eventuali responsabilità considerato anche che le stesse sarebbero solo concorrenti con quelle della Regione ma non potrebbero escludere la responsabilità di tale soggetto (salva la dimostrazione della perdita della disponibilità materiale dei beni che, nel caso in esame, non ricorre; cfr. in tal senso, Cass. SS.UU. 25928/11; TSAP n. 67/2006).

Tanto premesso, deve altresì osservarsi che va applicato nella fattispecie *de qua* l'art. 2051 c.c. (*ex multis*, Trib. Sup Acque 27/4/12 n. 71), così che la Regione deve ritenersi responsabile dei danni derivanti dai corsi d'acqua e dalle opere idrauliche affidati alla

sua custodia, salva la dimostrazione del caso fortuito (Cass. SS.UU. 25928/11; sull'applicabilità dell'art. 2051 c.c. con riguardo ai beni demaniali, cfr. anche Cass. 6101/13).

Dunque, in base ai principi che regolano l'onere della prova, compete ai ricorrenti la dimostrazione che i danni di cui chiedono il risarcimento siano stati causati dall'esondazione del torrente Solofrana ed alla Regione la dimostrazione dell'eventuale verificarsi del caso fortuito, da intendersi quale fattore causale estraneo al soggetto danneggiante, che abbia un'efficacia di tale intensità da interrompere il nesso eziologico

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

custodita e l'evento lesivo, ossia che possa essere considerato una causa da sola sufficiente a determinare l'evento (n. 4 del 25 Gennaio 2016, ex multis Cass. 11227/08; Cass.

PARTE I

2660/13). Peraltro, proprio con riguardo a danni derivanti da inondazioni, si è ritenuto che grava sull'ente preposto alla custodia la dimostrazione dell'eccezionalità dell'evento meteorologico che abbia eventualmente provocato l'allagamento e della corretta manutenzione delle opere di scolo (Cass. 5658/10).

Tanto premesso, va osservato innanzi tutto che è infondata l'eccezione di prescrizione sollevata dalla Regione. Infatti il ricorso introduttivo, atto certamente idoneo ad interrompere la prescrizione, è stato notificato alla Regione il 24/11/2010 e, quindi, prima del decorso del termine quinquennale di prescrizione. La rinnovazione della notifica nei confronti della Regione è stata necessaria unicamente a causa dell'applicazione al presente giudizio dell'art. 176 R.D. 1775/33 che prevede che venga effettuata una nuova notifica del ricorso al convenuto che non compaia alla prima udienza, qualora la precedente non sia avvenuta *"in persona propria"*.

Deve poi ritenersi pacificamente dimostrato che i terreni dei ricorrenti siano stati invasi dall'acqua proveniente dal torrente Solofrana il 3/12/05 in quanto tale circostanza è stata accertata dal Dr. Giuseppe Bellone (recatosi sul posto per la prima volta il 10/1/2006) nel corso dell'A.T.P.. Lo stesso ha inoltre dato atto che i terreni dei ricorrenti furono invasi dalle acque del torrente Solofrana la sera del 3/12/2005; l'esondazione venne causata dalla rottura dell'argine destro dovuto alla fragilità della struttura ed all'incapacità di tutto il sistema idraulico di smaltire l'eccezionale quantità di acqua caduta nei giorni precedenti al verificarsi del fenomeno dannoso.

Il Consulente ha dato quindi atto del danneggiamento dei seguenti terreni:

1. Foglio 9 particella 618 coltivato da Sellitto Luigi e Sellitto Oreste



2. Foglio 9 particelle 617 – 848 coltivato da Sellitto Anna e Sellitto Giovanna
3. Foglio 9 particella 616 coltivato da Caldarese Pasquale
4. Foglio 9 particella 615 coltivato da Amarante Vincenzo
5. Foglio 9 particelle 215, 214, 490 coltivato da Caliendo Armando
6. Foglio 9 particella 223 in parte, coltivato da Pascariello Marianna
7. Foglio 9 particella 223 in parte, coltivato da Pascariello Assunta
8. Foglio 9 mappale 193 coltivato da Califano Francesco
9. Foglio 9 particelle 161, 831 coltivato da Scarano Raffaele

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Foglio 9 particella 169 coltivato da Ferrentino Umberto

n. 4 del 25 Gennaio 2016

11. Foglio 9 particella 549 coltivato da Apostolico Clara

12. Foglio 12 particella 1128 coltivato da Ferrara Lucio

Non vi è dubbio quindi che i terreni sopra indicati siano stati invasi dall'acqua proveniente dal fiume Solofrana, circostanza che, ai sensi dell'art. 2051 c.c. è sufficiente a dimostrare la responsabilità dei danni a carico dell'ente che aveva in custodia il corso d'acqua e, quindi, della regione Campania. Del resto tale circostanza neppure è contestata dalla Regione che si è limitata a sostenere l'eccezionalità delle precipitazioni che hanno determinato l'esondazione e la responsabilità a carico di altri enti.

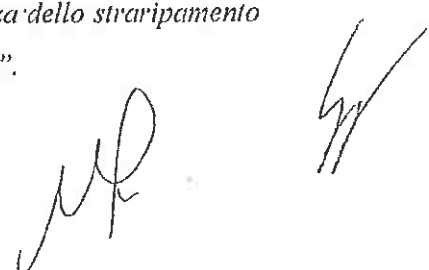
Va osservato tuttavia che l'ente regionale (sul quale grava il relativo onere probatorio) non ha in alcun modo dimostrato l'eccezionalità dell'evento; peraltro il C.T.U. Dr. Mattia Martinese al quale pure è stato sottoposto il relativo quesito ha escluso, sulla base dei dati pluviometrici l'eccezionalità dell'evento.

Lo stesso, sul punto ha osservato:

"Il C.T.U. per rispondere esaurientemente al presente quesito ha inviato :

- *via fax in data 12-07-2012 al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio una richiesta di valutazione danni ambientali arrecati alla cittadinanza per lo straripamento del torrente "Solofrana".*

In data 25-09-2012 con raccomandata A/R protocollo n. 18.779 è pervenuta la risposta firmata dal responsabile del IV settore Ing. Roberto Capuano che così riferisce: "non risulta presso il nostro Ente nessuna documentazione in merito alla valutazione di inquinamento ambientale in conseguenza dello straripamento del fiume Solofrana avvenuto nel Dicembre dell'anno 2005".



- raccomandata A/R in data 30-07-2012 al Dirigente dell'A.R.P.A.C. di Salerno per avere delle informazioni in merito allo straripamento dei fondi attorei con analisi adeguatamente documentate con tutti i parametri chimici di rilevamento (micro e macroelementi).

Alcuna risposta è pervenuta in merito.

- via fax in data 12-07-2012 alla Giunta Regionale della Campania, al Dirigente del settore Programmazione interventi di Protezione Civile – Centro Funzionale decentrato di Napoli, per avere i dati pluviometrici relativi al giorno

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

12 dicembre del 2005 (periodo di straripamento).

stati acquisiti in merito i dati mensili delle stazioni meteorologiche presenti nella provincia di Salerno quali : Cetronico, Mercato San Severino, Ponte Camerelle, S.Mauro, Sarno, dati che lo scrivente ritiene non sufficienti al fine di verificare quanto richiesto dall'Ill.mo Giudice : "se l'evento piovoso indicato in ricorso abbia avuto, per l'intensità delle precipitazioni piovose nella zona oggetto di causa, carattere di eccezionalità, tale da escludere il rapporto di causalità, oppure abbia rappresentato solo l'elemento".

- via fax in data 28-09-2012 alla Giunta Regionale della Campania, al Dirigente del settore Programmazione interventi di Protezione Civile – Centro Funzionale decentrato di Napoli, per ottenere dalle stazioni presenti nella provincia di Salerno i dati pluviometrici massimi giornalieri storici raggiunti negli ultimi venti anni antecedente all'evento – 03-12-2005.

In data 03.10.2012 mediante raccomandata A/R il Dirigente del Servizio 04-responsabile CFD Campania –programma Interventi Protezione Civile- Ing.Mauro Biafore comunica allo scrivente i dati della Giunta regionale della Campania, relativi ai valori registrati nelle stazioni meteo adiacenti a Castel San Giorgio del mese di Dicembre anno 2005, dati che sono così trascritti :

- Cetronico -totale mm.329,0;
- Mercato S. Severino –totale mm.391,6;
- Ponte Camerelle-totale mm.413,2;
- S.Mauro, -totale mm. 249,0;
- Sarno –totale mm.183,6;

con dei picchi di concentrazione rilevati in occasione dell'evento (straripamento 03-12-2005) di mm. 43,4 nella stazione di Cetronico , di mm.64,4 nella stazione di Mercato S. Severino , di mm.50,0 nella stazione di Ponte Camerelle, di mm. 28,4 nella stazione di S.Mauro e di mm.32,2 nella stazione di Sarno.

Lo scrivente fa presente che nel mese di Dicembre dell'anno 2005, come risulta dal CEMPID (Centro funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio Meteo Pluvio Idrometrico e delle frane) si sono verificati altri giorni di abbondante pioggia come gg. 06-12-2005, 17-12-2005 e 27-12-2005 sempre nelle medesime stazioni di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Il C.I.U. in merito alle altre note pervenute da parte del CEMPID su scala quinquennale dal 2000 al 2004 , al fine di verificare se le precipitazioni avessero un carattere di eccezionalità oppure rappresentassero solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione dell'opera idraulica già precaria, ha visionato ulteriormente i dati in cui nelle medesime stazioni di monitoraggio risultavano raggiunti i livelli massimi di precipitazioni annue giornalieri dal 2000 al 2004 .

Attraverso tale analisi è risultato che i picchi massimi riconducibili al periodo del 26.12.2004 erano di mm.110,6 registrati nella stazione di Cetronico(Sa), di mm.95,4 registrati nella stazione di Ponte Camerelle (Sa), e di mm.108,0 registrati nella stazione di S.Mauro

Lo scrivente ,con una laboriosa ricerca storica inerenti gli annali idrografici degli anni trascorsi a partire dal 1921 , ha potuto stabilire l'andamento pluviometrico del giorno tre del mese di Dicembre (misurati in mm.) su diversi anni a scadenza più che decennale presa come riferimento come risulta dal seguente elenco :

- Anno 1921: mm.35 rilevati nella stazione pluviometrica di Mercato San Severino e 11.5 mm rilevati in quella di Scafati ;
- Anno 1932 : mm.10.0 rilevati nella stazione pluviometrica di Mercato San Severino e mm. 15.0 rilevati in quella di Scafati.
- Anno 1952: rilevazione giornaliera del giorno tre non rilevata né a Mercato San Severino né a Scafati ma si ha il dato mensile del Mese di Dicembre che è di 126 mm. A Mercato San Severino e mm.185.2 rilevati a Scafati.
- Anno 1969 : rilevazione pluviometrica di Mercato San Severino non presente , ma presente solo i dati pluviometrici di Scafati : giorno tre mm. 0,6;

- Anno 1979: rilevazione pluviometrica di Mercato San Severino non presente , ma presente solo i dati pluviometrici mensili di Scafati : mese di Dicembre caduti mm.140,3 ;
- Anno 1990: rilevazione pluviometrica di Mercato San Severino non presente , ma presente solo i dati pluviometrici mensili di Scafati : mese di Dicembre caduti mm.127,0 ;
- Anno 1998: rilevazione pluviometrica di Mercato San Severino non presente , ma presente solo i dati pluviometrici mensili di Scafati : giorno tre del mese di Dicembre caduti mm.9,4 ;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

e dei valori pluviometrici registrati nel corso degli anni e sopra esposti consente di ritenere che l'allagamento dei fondi dei ricorrenti sia dovuto alla mancata manutenzione dell'opera idraulica e non riconducibile ad una mera casualità per le abbondanti piogge".

Tali conclusioni sono state contestate dal CTP di parte e dalla Regione Campania che, in comparsa conclusionale riporta sostanzialmente le critiche mosse dal proprio consulente. Alla luce di tali contestazioni, tuttavia il CTU ha avuto modo di chiarire ulteriormente le proprie valutazioni:

"Lo scrivente ritiene opportuno ricordare che, i mm. di pioggia caduti nelle stazioni di riferimento nel corso degli anni presi a riferimento , hanno potuto evidenziare la non eccezionalità dell'evento pluviometrico; infatti i valori in allegato non sono gli stessi e vengono superati anche dai successivi come confermato anche dal C.E.M.P.I.D.

I fattori geomorfologici , idrogeologici e di uso del suolo del bacino sono stati già evidenziati nella presente perizia e in quella del Dr.Bellone.

I movimenti di afflusso-deflusso ,il modello geomorfoclimatico richiesti dal c.t.p. possono essere ricondotti come concause di un possibile allagamento.

Ai fini di Giustizia le stazioni di Sarno, Ponte Camerelle, e S. Mauro, pur se non del tutto corrispondenti alla determinazione di un regime pluviometrico nitido, permettono di evidenziare i valori di precipitazione rilevati nei decenni passati in modo inconfutabile e le cause di aumento di portata lungo tutto il bacino del Torrente Solofrana.

Lo scrivente concorda con quanto asserito dal c.t.p. nella pag. 12 -primi dieci righe- riguardante la cementificazione di ampie aree, l'insediamento delle attività produttive,

l'installazione di serre da parte dei coltivatori del comprensorio, modifiche che hanno contribuito al mutare delle condizioni di smaltimento delle stesse acque meteoriche.

I dati dell'autorità del Bacino del Sarno hanno stimato che per il tratto di interesse vi sono valori di portata per piene ordinarie (periodi di ritorno da 2 a 5 anni) pari a 200 m³/s.

Il c.t.u. fa presente, che dalla tabella presente tra gli allegati F, raffrontando le piogge cadute nelle 24 ore del giorno 03.12.2005 --giorno dell'allagamento-- con i massimi delle 24 ore degli anni precedenti (2001-2002-2003-2004) e successivi(2006-2007) si evince

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

del periodo di causa sono di gran lunga superati.

n. 4 del 25 Gennaio 2016

l'opera esposto permette di dedurre, ad onore della verità, che l'evento

dannoso non può essere imputato ad una mera eccezionalità delle piogge, bensì alla circostanza, confermata peraltro anche dal c.t.p. nelle sue note a pag.10, che il Torrente Solofrana si presentava e si presenta tutt'ora strutturato da sezioni incapaci di contenere portate di acqua appena superiori alla media in virtù di uno stato estremamente precario".

In base a tali considerazioni deve escludersi che l'evento sia stato causato da fattori eccezionali e, conseguentemente, deve affermarsi la responsabilità per l'accaduto della regione Campania.

In ordine al diritto dei ricorrenti di ottenere il risarcimento del danno, va osservato che lo stesso è stato accertato dal CTU in base alle seguenti considerazioni:

"Lo scrivente, come richiesto dall'Ill.mo Giudice, ha preso visione dei titoli di proprietà e di altri tipi di conduzione presenti nel fascicolo di parte attrice così elencati:

Sellitto Oreste e Luigi --atto di compravendita --fg.9 particella 618 rep.n. 1872--con atto per notaio Dr.Gaspare Monaco --13-04-1955;

Sellitto Anna, Giovanna, Rosa foglio 9 particelle 617-848; --dichiarazione di successione --

Caldarese Pasquale --proprietario --atto di vendita - Notaio Dott.ssa Rosa Traiano -- foglio 9 particella 616; registrato il 25-10-1993

Caliendo Armando --proprietario--fg.9 particella 214--atto di vendita notaio Rosa Traiano registrato a Pagani (SA) il 17-10-2005

*Pascariello Marianna –dichiarazione di notorietà –conduzione di fitto-foglio 9
particella 223 registrato al Comune di Roccapiemonte (SA)*

*Pascariello Assunta –dichiarazione di notorietà –conduzione in fitto foglio 9 particella
223 registrato presso il Comune di Roccapiemonte(SA) il 22-03-2006*

Califano Francesco –atto di compravendita del 16-11-1960 n.5645 notaio D'Alessio

Federico –foglio 9 particella 181

Califano Luigia –atto di compravendita del 03-04-1962 n.8986 notaio D'Alessio

Federico –foglio 9 particella 193

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

faele e Maria –con atto di vendita- del 04-12-1977 ad opera del Notaio

n. 4 del 25 Gennaio 2016

e Francesco-foglio 9 particella 161,

Catapano Anna –con atto di vendita- del 04-12-1977 ad opera del Notaio

Avv. Vanacore Francesco-foglio 9 particella 831,

*Ferrentino Umberto – con nota di trascrizione per atto del notaio Dr. Federico
D'Alessio, registrato a Nocera Inferiore il 14-12-1964 –foglio 9 particella 169*

Apostolico Clara –donazione del 12-02-1983 repertorio n. 36795-notaio Avv. Fulvio

*Ansalone –foglio 9 particella 549 -intestata ad Apostolico Clara come individuata dalla
relazione dell'A.T.P. del Dr. Agr. Bellone –e diventata a seguito di frazionamento la*

particella 928 appartenente al medesimo foglio –di estensione 00.15.73 ha -

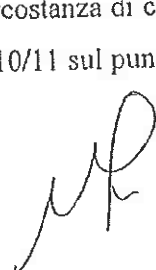
proprietaria per 1000/1000-come si evince dalla visura del 30.07.2012 n. : CE

0303698-e la particella 548 -visura n. CE 0303698 del 30.07.2012.

Ferrara Lucio –atto di vendita del 01-04-1980-repertorio n. 34919 –notaio

Avv. Pasquale Torella –foglio 12 particella 1128".

In base alle considerazioni svolte dal CTU ed alla documentazione depositata dai ricorrenti, deve ritenersi che non sia provato il diritto ad ottenere il risarcimento del danno da parte di Pascariello Marianna e Pascariello Assunta che intenderebbero dimostrare di coltivare i terreni sopra indicati con "dichiarazione di notorietà". Orbene deve rilevarsi che la S.C. ha più volte chiarito che le dichiarazioni sostitutive non hanno alcun valore probatorio in ambito processuale, esauendo i loro effetti nei rapporti tra il cittadino e la P.A. (Cass. SS.UU. 29/5/14 n. 12065; Cass. 14/10/98 n. 10153). Né potrebbe sostenersi che Pascariello Marianna e Pascariello Assunta intendessero provare il loro diritto attraverso la prova testimoniale atteso che la circostanza di cui al capo A) della memoria istruttoria allegata al verbale di udienza del 6/10/11 sul punto ("vero che




i ricorrenti coltivano e coltivavano all'epoca dei fatti i terreni ne che sono possessori dei manufatti di cui al ricorso") è assolutamente generica, soprattutto in considerazione del gran numero di parti e delle loro diverse situazioni patrimoniali. Peraltro tale circostanza non è stata neppure accertata dal consulente che ha svolto l'ATP atteso che nei relativi verbali di accesso non risulta che lo stesso abbia rinvenuto sui luoghi i soggetti sopra indicati. Irrilevanti, infine, sono anche le copie delle ricevute di pagamento delle somme dovute per l'affitto del terreno da parte di Pascariello Marianna, trattandosi di documenti privi di data certa e, dunque, non opponibili ai terzi.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

osservato che alcuni dati contenuti nella relazione di consulenza sopra
n. 4 del 25 Gennaio 2016
riportati in ordine ai diritti vantati dai ricorrenti non sono esatti ed ove necessario verranno indicate le opportune correzioni.

In ordine alla quantificazione dei danni, il Tribunale non può che condividere le stime eseguite dal CTU Dr. Martinese (come integrate con la relazione depositata in data 2/9/13, a seguito delle contestazioni sollevate dai ricorrenti).

Peraltro quest'ultimo, come espressamente affermato nella propria relazione, si è limitato a "tradurre" in valori economici i danni constatati subito dopo l'alluvione dal consulente, Dr. Bellone, che ha svolto l'ATP. Del resto è evidente che, a distanza di tanti anni dall'evento dannoso, ogni accertamento sui luoghi circa i danni o l'inquinamento del terreno sarebbe del tutto inutile.

In ordine al valore probatorio della relazione di ATP, la Regione Campania, per la prima volta in comparsa conclusionale ha eccepito che la stessa non si sarebbe svolta *"in contraddittorio con la Regione Campania che non ne ha mai avuto comunicazione presso la sede legale, come evidenziato"*. Orbene, tale eccezione appare tardiva; pur tenendo conto delle particolarità del giudizio innanzi al Tribunale delle Acque, per il quale non sono previste rigide preclusioni, deve ritenersi che il termine ultimo per proporre eccezioni nuove sia l'udienza di precisazione delle conclusioni. Infatti, secondo l'art. 180 comma secondo R.D. 1775/33, dopo il provvedimento di rimessione innanzi al collegio le parti non sono ammesse *"a produrre nuovi documenti e a variare le conclusioni già prese"*. L'eccezione in questione è dunque inammissibile.

Venendo alla stima dei danni va osservato che il CTU così ha chiarito i criteri adottati: *"L'analisi e la valutazione del danno sono state realizzate tenendo presente la A.T.P. del Dr. Agr. Bellone. Lo scrivente determina la stima dei danni diretti (danni alle*



colture: erbacee ed arboree) e indiretti legati strettamente all'asportazione di materiale depositato sui fondi attorei al momento dello straripamento del torrente Solofrana.

La stima dei danni subiti dalle colture in atto viene realizzata attraverso la stima analitica, ossia analizzando tutte le voci che concorrono alla definizione del "frutto pendente" (procedimento utilizzato per le colture prossime alla raccolta, per la quantificazione della perdita dei prodotti realizzabili).

Per le coltivazioni erbacee, lo scrivente ha ritenuto opportuno indennizzare l'intera quantità poiché il deperimento è totale mentre per le coltivazioni arboree si è

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

solo il 25% della produzione dei frutti, in quanto il 75% della produzione è non commercializzabile.

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I

I prezzi sono stati individuati grazie al sito della Camera di Commercio di Salerno, (sito www.camera di Commercio di Salerno.com).

La stima delle anticipazioni colturali prevede di calcolare il cumulo delle spese, relative ai lavori colturali effettivamente eseguiti, valutata nell'ambito dell'ordinarietà con riferimento ad un imprenditore praticante una zona agricola rispetto alla zona di riferimento.

Per la stima dei frutti pendenti, si è proceduto determinando il valore della produzione lorda vendibile (Plv), che il coltivatore avrebbe ottenuto in condizioni ordinarie, sottraendo successivamente le spese (Sp), che sarebbero state effettivamente sostenute nel periodo intercorrente tra il momento del danno e la fine del ciclo produttivo.

A tal proposito si precisa che le spese sono costituite dalle commissioni per i mediatori, che hanno un compito rilevante nella vendita dei prodotti agricoli della zona, dalle spese di raccolta, dalla pulizia del fondo ed in particolare dalla rimozione e trasporto dei materiali di risulta.

La spesa per i mediatori è da calcolare intorno al 10 %.

Il C.T.U. procede nella quantificazione dell'indennizzo per ogni singola coltura praticata dagli attori al momento dell'evento:

Lo scrivente analizza i costi delle colture erbacee ed arboree oggetto di indennizzo utilizzando la fittezza di impianto e il prezzario della camera di Commercio di Salerno anno 2005

(...)

Per i costi relativi all'asportazione del materiale fangoso e di tutti i prodotti di rifiuto che si sono depositati sui terreni attorei quali buste, bottiglie, residui di plastica, si è utilizzato il Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania anno 2005 mentre le altre voci sono state conteggiate in modo forfettario.

Quanto sopra è indicato nel modo seguente :

Codice: E 01.50.20 a→: " trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta ":

€ 23,03/mc.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

la pulizia dei terreni è di € 23,03/mc. comprensivo di trasporto a discarica.

Lo scrivente ritiene opportuno indennizzare anche il mancato utilizzo dei fondi attorei per un periodo di mesi tre , periodo necessario per eseguire la pulizia del fondo , la zappatura, la disinfezione e le altre operazioni, comprensivo della correzione del Ph - indennizzo pari a € 2,10/mq.

Per quanto concerne i danni provocati dall'esondazione del torrente Solofrana sui fondi oggetto di giudizio, il C.T.U. ha utilizzato la stima analitica cioè ha considerato le voci riportate dalla perizia del Dr. Bellone (A.T.P.)

8.1 DANNO agli Oggetti

Il nocumento , come evidenziato dalla relazione dell'A.T.P. del Dr. Agr. Bellone , ha colpito anche gli oggetti presenti nei fabbricati quali mobilia, elettrodomestici, autovetture, attrezzi agricoli e i due impianti a goccia presenti sotto le serre e nel terreno a cielo aperto.

Il costo di realizzazione dell'impianto di irrigazione a goccia , tenuto conto delle sue caratteristiche dell' anno 2000 è pari ad € 2,20/mq., al quale detraendo un'aliquota del 10% per vetustà ; assume il valore unitario di € 1,98/mq.

8.2 DANNO ai Pozzi Irrigui

Per il ripristino dei pozzi e per il loro funzionamento il prezzo unitario è di € 600,00

8.3 DANNO ai Manufatti e dispositivi rurali

Per i fabbricati il danno consiste nel rifacimento di intonaci , tinteggiature e pulizia interna dei fondi ricoperti di fango.

Lo scrivente ha utilizzato il Prezzario vigente delle Opere Pubbliche della Campania, pari a € 18,00 /mq, prezzo riferito al ripristino dell'intonaco delle abitazioni e delle

pertinenze agricole nonché alla spicconatura dell'intonaco in parte distaccato ,con il relativo trasporto a rifiuto.

Per la tinteggiatura delle pareti dell'abitazione è stato calcolato ed applicato un prezzo unitario di

€ 6,40/mq.

Per la pulizia dei locali interni è stato considerato un prezzo complessivo di € 1.000,00 comprensivo di asportazione del materiale fangoso e successivo lavaggio e disinfezione dei locali”.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

venuto all'indicazione delle seguenti somme:

n. 4 del 25 Gennaio 2016

SELLITTO LUIGI

“Per la coltivazione in pieno campo di lattuga, finocchio, broccolo ramoso ,su una superficie agricola utilizzabile di circa 400mq.i danni vengono così stimati:

- Lattuga mq.100 x €/mq.3,24 = € 324,00;

- Finocchio mq.200 x €/mq.1,76= € 352,00;

-Broccolo mq.100 x €/mq.0,54 = € 54,00;

- Alberi da frutta mq.100 x €/mq.4,00 = € 400,00;

- Arance q.li 60 x €/q.le 75,00= € 4.500,00

- Mandarini q.li 40 x €/q.le 42,00= € 1.680,00

-Pulizia del terreno = mc 621 x € 23,03/mc. = € 14.301,63

-Disinfezione, zappatura, assolcatura e correzione del ph e mancato utilizzo del fondo per un periodo di circa tre mesi = mq.2,483 x €/mq.2,10 = € 5.214,30

Stima totale per i danni € 26.825,63-Sellitto Luigi”

Con riguardo a tale posizione deve osservarsi che, nella relazione integrativa,il consulente ha specificato che l'importo complessivo deve dividersi a metà tra Sellitto Luigi e Sellitto Oreste. Dunque a Sellitto Domenico ed Antonietta, che agiscono quali eredi di Sellitto Luigi, compete l'importo di 13.413 ed a Sellitto Oreste la rimanente quota di Euro 13.413.

“2) SELLITTO ANNA e Giovanna

Per la coltivazione in pieno campo di lattuga e finocchio, il tutto su una superficie complessiva di circa mq.200 vengono stimati i seguenti danni :

-lattuga mq.100 x €/mq.3,24 = € 324,00;

-finocchio mq.100 x €/mq.2,07 = € 207,00;

-danni ad alberi da frutta mq. 100 x €/mq.4,00 = € 400,00;

-Pulizia del terreno mc 371 x € 23,03 mc = € 8.544,13 + mc 121 x € 23,03 mc = € 11.330,76;

-disinfezione, zappatura, assolcatura, e correzione del PH -mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq. 2.473,00 x € 2,10 /mq. = € 5.193,30;

Stima totale per i danni € 17.455,06 Sellitto Anna"

Al riguardo deve osservarsi che dalle visure in atti risulta che il terreno in questione (fol. 9 partt. 617 e 848) appartiene in comproprietà per la quota di 1/3 ciascuna a Sellitto

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

to Giovanna e Sellitto Rosa e dunque il risarcimento dovrà dividersi in parti tre comproprietarie.

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

Va tuttavia osservato che i difensori dei ricorrenti, tanto in sede di precisazione delle conclusioni, quanto in comparsa conclusionale, hanno chiesto la condanna della Regione nei confronti di Sellitto Anna, Giovanna e Rosa, nella misura di Euro 1.731,10 per ciascuna di loro, importo che è inferiore a quello che si otterrebbe dividendo per tre quello calcolato dal consulente. Pur non essendo specificate le ragioni che hanno indotto i difensori a tale limitazione, l'indicazione di tali valori impedisce al Tribunale – che, diversamente, incorrerebbe nel vizio di ultrapetizione - di liquidare un importo maggiore. Pertanto a Sellitto Anna, Giovanna e Rosa deve essere riconosciuto l'importo di Euro 1.731,10 ciascuna.

"3) CALDARESE PASQUALE

Foglio 9 particella 616 frazionata nella particella 1405 di estensione di 3.465 mq. E la particella 1406 di estensione di 65 mq. Per una superficie complessiva di 3.690 mq.

Dalla perizia del Dr. Bellone che così dichiara "...il fondo si presenta con un dislivello di circa metri 1 una zona estesa circa 300 mq....".

Le colture danneggiate da perizia del Dr. Bellone vengono così indennizzate:

-finocchio mq. 100 x €2,07/mq. = 207,00

-lattuga mq. 100 x 3,24/mq. = € 324,00

-danni ad alberi da frutta : mq. 100 x € 4,00/mq. = € 400,00;

-rimozione e pulizia del terreno mq 2.000 x 0,20 mt = 400 mc x 23,03/mc. = € 9.212,00;

-disinfezione, zappatura, assolcatura, e correzione del PH compreso il mancato utilizzo del terreno per un periodo di mesi tre mq. 2000,00 x €/mq.2,10 = € 4.200,00;

totale € 14.343,00"

Gli importi originariamente indicati nella prima relazione sono stati così corretti, alla luce delle osservazioni dei ricorrenti, nella relazione integrativa ed appaiono condivisibili.

"5) CALIENDO ARMANDO

-Pulizia del terreno mc 20 (mq.200 x 0,10m.) x € 23,03 mc = € 460,00;

-per ricostruire la recinzione necessitano le seguenti opere: rimozione e trasporto a rifiuto della recinzione esistente, acquisto di nuovi pali per numero circa 45, messa in opera dei pali alla profondità di circa 50 cm, messa in opera di filo zincato e rete

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I

danni alla recinzione a corpo € 1.200,00;

-disinfestazione, zappatura, assoltatura, e correzione del PH e -mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq. 200 x € 2,10/mq. = € 420,00

Stima totale per i danni € 2.080,00 Caliendo Armando"

(...)

8) CALIFANO FRANCESCO

Per la coltivazione in pieno campo di lattuga, cipolle, finocchi e cavolfiore, su una superficie investita di circa mq.200, la stima è così calcolata:

-Perdita di raccolto stimato in complessivi 250 q.li misto di 16 piante di arancio, 4 piante di limoni, 5 piante di mandarino= € 55,89 /q.le (media) x € 250 q.li = € 13.972,50;

-Pulizia del terreno mc 60 (mq.400 x 0,15m.) x € 23,03 mc = € 1.381,80;

-disinfestazione, zappatura, assoltatura, e correzione del PH e -mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq.400 x € 2,10/mq. = € 840,00

Stima totale per i danni € 16.194,30 Califano Francesco"

In ordine al terreno in questione (fol. 9 partt. 181 e 193), va osservato che lo stesso risulta in base alle visure in atti di proprietà di Califano Francesco e Luigia. Dunque il risarcimento deve essere diviso tra gli stessi in parti uguali, come peraltro richiesto dal loro difensore in sede di precisazione delle conclusioni, non risultando la titolarità di quote diverse.

Per Scarano Raffaele, Scarano Maria e Catapano Anna l'originaria stima è stata modificata nel modo che segue nella relazione integrativa, atteso che il CTU aveva

inizialmente preso in considerazione solo i danni verificatisi sulla particella 161 e non anche su quella 831 e, dunque, stimandoli in relazione ad una superficie inferiore:

"Scarano Raffaele, Maria e Catapano Anna:

-pulizia del terreno mq. 6.170 x 0,15m. = 925,50 mc. X 23,03/mc = € 21.314,26;

-disinfestazione, zappatura, assolcatura, correzione del PH e mancato utilizzo del fondo per un periodo di circa tre mesi mq. 6.170,00 x € 2,10/mq. = € 12.957,00

Per un totale di € 34.271,96 che così vengono ripartiti:

Scarano Raffaele € 11.423,75

Scarano Maria € 11.423,75;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Anna € 11.423,75"

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I

In relazione a tali terreni (fol 9 partt. 161 e 831), occorre tuttavia evidenziare che a Scarano Raffaele e Scarano Maria spetta 1/3 dell'importo complessivo dovuto a titolo di risarcimento, mentre a Catapano Anna soltanto la quota di 1/9. Ed infatti, dalla documentazione in atti (atto di compravendita e dichiarazioni di successione), risulta che gli stessi sono pervenuti in successione a Scarano Giovanni, Scarano Raffaele e Scarano, Maria tutti figli di Scarano Ciro e Cicalese Filomena. Tuttavia Scarano Giovanni è deceduto e la sua quota di 1/3 è stata suddivisa in parti uguali tra il coniuge Catapano Anna ed i figli Scarano Ciro e Scarano Emilia. La sola Catapano Anna (in proprio e non anche quale rappresentante dei figli) ha agito nel presente giudizio per il risarcimento del danno e, dunque, solo la sua quota può esserle attribuita. Tali considerazioni risultano peraltro confermate dalle visure allegate alla relazione di CTU. Per Ferrentino Umberto e Ferrara Lucio è corretta e condivisibile la stima contenuta nell'originaria relazione di CTU:

"10 FERRENTINO UMBERTO

I danni consistono nel deposito di fango di circa 15 cm. di spessore sull'intera superficie del fondo; disinfestazione, zappatura e assolcatura con la correzione del Ph, ed infine il mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi circa.

-pulizia del terreno mc 472 (mq. 3.145 x 0,15m.) x € 23,03 mc = € 10.870,16;

-disinfestazione, zappatura, assolcatura, e correzione del PH e-mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq. 3.145,00 x € 2,10/mq. = € 6.604,50

Stima totale per i danni € 17.474,66 Ferrentino Umberto"

(...)

12) FERRARA LUCIO

I danni consistono nel deposito di fango di circa 10 cm. di spessore sull'intera superficie del fondo; disinfezione, zappatura e assolatura con la correzione del Ph, ed infine il mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi circa.

-pulizia del terreno mc 527,30 (mq. 5.273 x 0,10 m.) x € 23,03 mc = € 12.143,72;

-disinfezione, zappatura, assolatura, e correzione del PH e mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi mq. 5.273,00 x € 2,10/mq. = € 11.073,30

Stima totale per i danni € 23.217,02 Ferrara Lucio".

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

co Clara occorre infine fare riferimento alla relazione integrativa del 2/9/13.

lla relazione conclusiva dell'ATP era stata attribuita alla stessa la particella ^{n. 4 del 25 Gennaio 2016}

549, mentre in realtà il terreno di sua proprietà era costituito dalla particella 548. Tale particella è stata poi frazionata nella particella 928 di are 15 e centiare 73 (mq. 1.573) intestata ad Apostolico Clara e nella particella 1568 intestata ad Apostolico Maria.

Per la particella n. 928, quindi, il CTU è pervenuto alla determinazione del risarcimento in complessivi Euro 8.737,23 nel seguente modo:

- Euro 5.433,93 per pulizia del terreno (mq 1573 x 0,15 mt = 235,95 mc x € 23,03/mc)
- Euro 3.303,30 per disinfezione, zappatura, assolatura e correzione del PH e mancato utilizzo del fondo per un periodo di tre mesi (mq. 1.573 x € 2,10/mq.).

Deve osservarsi, infine che appaiono infondate le doglianze contenute nella comparsa conclusionale della Regione Campania (che riproducono sostanzialmente quanto osservato dal CTP) in ordine ai criteri di liquidazione del danno adottati dal CTU ed in particolare in merito all'inquinamento dei suoli, che non sarebbe in alcun modo riscontrabile. Deve infatti evidenziarsi che il CTU ha provveduto alla stima dei danni considerando la mera invasione dei terreni con melma e rifiuti solidi (normale conseguenza di ogni alluvione, constatata dal Dr. Bellone in sede di ATP; cfr. pagg. 9 e ss della relazione redatta da quest'ultimo) e non la contaminazione con sostanze inquinanti (cfr. pagg. 18 e 19 della relazione di CTU). In tale ultima ipotesi, peraltro, i terreni sarebbero stati inutilizzabili per un periodo di tempo certamente più lungo di tre mesi e le spese per la bonifica di entità certamente superiore (dovendosi considerare anche lo smaltimento dei terreni contaminati secondo le modalità previste dalla legge).




Infine, va rigettata la richiesta di risarcimento del danno non patrimoniale. Al riguardo, deve innanzi tutto osservarsi che la stessa è formulata in maniera generica sia nell'atto introduttivo, dove al riguardo nulla viene indicato, sia nelle conclusioni rese nel verbale di udienza, dove si parla di danni morali per *"lesione di interessi costituzionalmente protetti al lavoro"*. Nulla viene sostanzialmente aggiunto in comparsa conclusionale.

Orbene, non si comprende esattamente quale sia il danno per i quali i ricorrenti chiedono il risarcimento. Se infatti si riferiscono all'impossibilità per i coltivatori di svolgere la loro attività e, dunque, di produrre reddito, non vengono in rilievo danni

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

morali, bensì patrimoniali consistenti nel mancato guadagno. Né è ravvisabile, nel caso
n. 4 del 25 Gennaio 2016
una lesione della dignità del lavoratore che potrebbe dar luogo al risarcimento

PARTE I

del danno morale, giacché si è verificato semplicemente un evento naturale (sia pure dovuto all'omissione delle opportune cautele da parte degli enti preposti) che ha determinato i danni alle colture sopra indicati.

E' pacifico del resto che, non versandosi in ipotesi di danno derivante da reato, e non ricorrendo alcuna ipotesi di risarcibilità del danno morale espressamente prevista dalla legge, tale tipologia di danno potrebbe essere risarcibile solo ove l'interesse leso sia di rango costituzionale, la lesione dell'interesse sia grave, ed il danno patito non sia futile (Cass. SS.UU. 26972/08).

Per tutto quanto esposto, nulla può essere riconosciuto ai ricorrenti per il risarcimento dei danni non patrimoniali.

Sugli importi sopra riconosciuti, va calcolata la rivalutazione monetaria, secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (4/12/05) fino alla data della presente sentenza; competono altresì gli interessi al tasso legale. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. SS.UU. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (*ex multis*, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria, né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Competono inoltre, sul capitale interamente rivalutato, gli interessi al tasso legale dalla data della presente sentenza al saldo.

3. Sulle spese di lite

Con riguardo alle spese di giudizio, va osservato che, tra la Regione Campania e Pascariello Marianna e Pascariello Assunta, sussistono giusti motivi per disporre la compensazione, in considerazione dei motivi che hanno condotto al rigetto delle domande proposte dalle ricorrenti.

La Regione deve essere condannata, invece, al pagamento delle spese nei confronti degli altri ricorrenti le cui domande sono state accolte, in base al principio della soccombenza.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

, va osservato che, in applicazione dell'art. 28 D.M. 35/14 (disposizione

transitoria), il compenso professionale va liquidato (senza distinzione tra diritti ed onorari, ormai non più esistente), in base alle disposizioni di tale ultimo decreto.

Circa il criterio da applicare, deve tenersi presente l'art. 4 comma 2 del richiamato decreto, che prevede che, nel caso in cui lo stesso difensore assista più parti aventi la medesima posizione processuale, il compenso calcolato per fasi può essere aumentato del 20 per cento per ogni soggetto oltre il primo, fino a un massimo di dieci soggetti e del 5 per cento per ogni soggetto oltre i primi dieci.

Nel caso di specie, il compenso base deve essere liquidato - tenendo presente il valore medio delle domande di risarcimento ed applicando, quindi, i parametri per i giudizi di valore compreso tra Euro 5.200 ed Euro 26.000 in misura inferiore a quelli medi - nella misura di Euro 3.300. Lo stesso andrà quindi aumentato del 210 %, in considerazione del numero di parti vittoriose assistite.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando in ordine alle domande proposte nella causa iscritta al n. 12/11 del R.G. da

1. SELLITTO DOMENICO e SELLITO ANTONIETTA in qualità di eredi di Sellitto Luigi;
2. SELLITTO ORESTE
3. SELLITTO ANNA



4. SELLITTO GIOVANNA
5. SELLITTO ROSA
6. CALDARESE PASQUALE
7. CALIENDO ARMANDO
8. PASCARIELLO MARIANNA
9. PASCARIELLO ASSUNTA
10. CALIFANO FRANCESCO
11. CALIFANO LUGIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

12. SCARANO RAFFAELE
13. SCARANO MARIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTI I

14. CATAPANO ANNA
15. FERRENTINO UMBERTO
16. APOSTOLICO CLARA
17. FERRARA LUCIO

nei confronti della Regione Campania, rigettata ogni contraria istanza, così provvede:

- A. Rigetta le domande proposte da Pascariello Marianna e Pascariello Assunta;
- B. Accoglie, nei limiti indicati, le domande proposte dagli altri ricorrenti nei confronti della Regione Campania e, per l'effetto, la condanna al risarcimento dei danni in favore di:
 1. Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta in qualità di eredi di Sellitto Luigi nella misura di Euro 13.413,00;
 2. Sellitto Oreste nella misura di Euro 13.413,00;
 3. Sellitto Anna nella misura di Euro 1.731,10;
 4. Sellitto Giovanna nella misura di Euro 1.731,10;
 5. Sellitto Rosa nella misura di Euro 1.731,10;
 6. Caldarese Pasquale nella misura di Euro 14.343,00;
 7. Caliendo Armando nella misura di Euro 2.080,00;
 8. Califano Francesco nella misura di Euro 8.097,15;
 9. Califano Lugia nella misura di Euro 8.097,15;
 10. Scarano Raffaele nella misura di Euro 11.423,75
 11. Scarano Maria nella misura di Euro 11.423,75
 12. Catapano Anna nella misura di Euro 3.807,92

13. Ferrentino Umberto nella misura di Euro 17.474,66;

14. Apostolico Clara nella misura di Euro 8.737,27;

15. Ferrara Lucio nella misura di Euro 23.217,02;

oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (4/12/05) fino a quella della presente decisione ed interessi al tasso legale, da calcolarsi sulla somma rivalutata di anno in anno fino alla data della presente sentenza e, successivamente, sul solo capitale interamente rivalutato fino al saldo;

C. condanna la Regione Campania, al pagamento, in favore dei ricorrenti, delle spese del presente giudizio, che liquida in Euro 600,00 per spese vive ed Euro 30,00 per compenso professionale, oltre spese generali, IVA e CPA, se dovute, nella misura prevista dalla legge, con attribuzione ai difensori, Avv.ti Antonio D'Auria, Valeria D'Auria e Fabio D'Auria, per dichiarazione di anticipo fattane ex art. 93 c.p.c..

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I

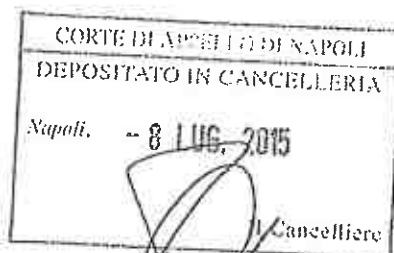
Così deciso in Napoli il 6 luglio 2015.

Il Giudice estensore

Dr. Giovanni Galasso

Il Presidente

Dr. Maurizio Gallo



Da "ca.napoli@civile.ptel.giustiziacert.it" <ca.napoli@civile.ptel.giustiziacert.it>
A "anna.carbone@pec.regione.campania.it" <anna.carbone@pec.regione.campania.it>
Data

Corte d'Appello di Napoli Notificazione ai sensi del D.L. 179/2012

Corte d'Appello di Napoli.

--

Notificazione di cancelleria ai sensi del D.L. 179/2012
Sezione: TA

Tipo procedimento: Contenzioso Civile
Numero di Ruolo generale: 900012/2011
Giudice: GALASSO GIOVANNI
Attore principale: SELBITTO DOMENICO
Conv. principale: REGIONE CAMPANIA

Si del atto che in data 09/07/2015 alle ore 09:09 il cancelliere COLANNINO MARIA ha provveduto ad
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 4 del 25 Gennaio 2016

Telematici, al sistema di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia
per il successivo inoltro all'indirizzo di posta elettronica anna.carbone@pec.regione.campania.it della parte
ANNA CARBONE il seguente messaggio di posta elettronica certificata cui risultano
allegati i documenti che nel registro di cancelleria sono associati a:

Data Evento: 08/07/2015
Tipo Evento: EVENTI PARTICOLARI
Oggetto: INTERRUZIONE
Descrizione: INTERROTTO

Note:

Notificato alla PEC / in cancelleria il 09/07/2015 09:09
Registrato da CONTE PROCOLO

--

Si vedano gli eventuali allegati.

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART 16 DEL D.L. 179/2012.
SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI
NOTIFICATI.

La presente costituisce relazione di notificazione ai sensi dell'art.16, comma 4 del D.L. 179/2012

Allegato(i)

BodyPart.txt (1 Kb)
IndiceBusta.xml (0 Kb)
Comunicazione.xml (1 Kb)
doc00765720150709090850.pdf.zip (473 Kb)



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno -
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0585945 02/09/2015 12,39

Mitt. : 530013 UOD Genio civile di Salerno; p...

Dest. : SELLITTO DOMENICO

Classifica : 53.0.13. Fascicolo : 3 del 2015



Prot. 525953 del 28/07/2015

rif. Avvocatura CC 6928/10

Oggetto: Sellitto Domenico + altri c/ Regione Campania - Sentenza TRAP di Napoli n.3115/2015 -
Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna

In riferimento alla sentenza n. 3115/15 del 06/07/2015, depositata il 08/07/2015 del TRAP di Napoli pervenuta alla Scrivente UOD il 07/08/2015, che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, interessi e spese, in favore dei ricorrenti, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 73 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, dall'art.47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente della U.O.D. proponente potrà proporre il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

Agli avvocati si chiede di documentare le spese di registrazione, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, degli interessi e delle spese di lite così come liquidate in sentenza:

competenze	€ 10.230,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 1.534,50
Totale 1	€ 11.764,50
Cassa 4%	€ 470,58
Totale 2	€ 12.235,08
Iva 22 %	€ 2.691,72
spese da sentenza	€ 600,00
totale lordo	€ 15.526,80
ritenuta	€ 2.352,90
totale netto	€ 13.173,90

A Sellitto D. PARTE I Atti della Regione
c/o Avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria
via Luigi Sturzo 18
84018 Scafati (SA)
a.dauria34@avvocatinocera-pec.it
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
v.dauria@avvocatinocera-pec.it

All'Avvocatura Regionale - 60 01 05
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, protezione Civile
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
us01.uod05@pec.regione.campania.it

c.a. Avv. Anna Carbone

n. 4 del 25 Gennaio 2016
tanto agli avvocati procuratori, dopo aver verificato

PARTE I

Atti della Regione

a

relativa parcella pro-forma intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex art. 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre la netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore del ricorrente e dell'avvocato in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate). Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente corredata da carta d'identità.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Si precisa che la scrivente UOD sta valutando l'opportunità di richiedere all'Avvocatura Regionale di proporre appello alla sentenza n. 3115/15; pertanto nel caso l'Avvocatura comunichi l'iscrizione a ruolo dell'appello e la sospensiva dell'esecutività della sentenza, la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio avviata sarà sospesa al fine di attendere l'esito del relativo giudizio.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589430

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza


BOLLETTINO UFFICIALE
 della REGIONE CAMPANIA

"Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>
 n. 4 del 25 Gennaio 2016
 ec.regione.campania.it <dg08.uod13@pec.regione.campania.it> **PARTE I**  Atti della Regione

Data mercoledì 2 settembre 2015 - 14:54

CONSEGNA: Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/09/2015 alle ore 14:54:47 (+0200) il messaggio "Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "f.dauria@avvocatinocera-pec.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it

Delivery receipt

The message "Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on 2015-09-02 at 14:54:47 (+0200) and addressed to "f.dauria@avvocatinocera-pec.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
 postacert.eml (196 Kb)
 smime.p7s (3 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ec.regione.campania.it <dg08.uod13@pec.reg

PARTE I

Atti della Regione

Data mercoledì 2 settembre 2015 - 14:54

CONSEGNA: Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiasta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/09/2015 alle ore 14:54:47 (+0200) il messaggio "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiasta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "v.dauria@avvocatinocera-pec.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it

Delivery receipt

The message "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiasta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on 2015-09-02 at 14:54:47 (+0200) and addressed to "v.dauria@avvocatinocera-pec.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
postacert.eml (196 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

Da "Posta Certificata Legalmail" <posta-certificata@legalmail.it>

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

cc.regione.campania.it <dg08.uod13@pec.reg

PARTE I

Atti della Regione

Data mercoledì 2 settembre 2015 - 14:54

CONSEGNA: Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/09/2015 alle ore 14:54:47 (+0200) il messaggio "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione*" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "a.dauria34@avvocatinocera-pec.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it

Delivery receipt

The message "*Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione*" sent by "dg08.uod13@pec.regione.campania.it", on 2015-09-02 at 14:54:47 (+0200) and addressed to "a.dauria34@avvocatinocera-pec.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)
postacert.eml (196 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

cc: regione.campania.it <dg08.uod13@pec.reg

PARTE I

Atti della Regione

Data mercoledì 2 settembre 2015 - 14:54

CONSEGNA: Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 02/09/2015 alle ore 14:54:45 (+0200) il messaggio

"Prot 585945 del 02_9_15_Sellitto Domenico + altri_sent TRAP Na n 3115-2015_richiesta documentazione" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a "us01.uod05@pec.regione.campania.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec275.20150902145442.08200.09.5.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (1 Kb)

postacert.eml (196 Kb)

smime.p7s (2 Kb)

nte: <http://k>

f

REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126. SENTENZA N. 3115/15 DEL 06/07/2015

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 210.272,68 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria, unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 210.272,68 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 210.272,68 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

provvedimento esecutivo: sentenza n. 3115/15 emessa dal TRAP.Napoli il 6/7/2015.Giudizio:Sellitto+altri c/Regione Campania					
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	altre spese	totale
Sellitto Domenico e Sellitto Antonietta	€ 13.413,00	€ 2.213,15	€ 2.936,31	€ -	€ 18.562,46
Sellitto Oreste	€ 13.413,00	€ 2.213,15	€ 2.936,31	€ -	€ 18.562,46
Sellitto Anna	€ 1.731,10	€ 285,63	€ 378,97	€ -	€ 2.395,70
Sellitto Giovanna	€ 1.731,10	€ 285,63	€ 378,97	€ -	€ 2.395,70
Sellitto Rosa	€ 1.731,10	€ 285,63	€ 378,97	€ -	€ 2.395,70
Caldarese Pasquale	€ 14.343,00	€ 2.366,60	€ 3.139,90	€ -	€ 19.849,50
Caliendo Armando	€ 2.080,00	€ 343,20	€ 455,34	€ -	€ 2.878,54
Califano Francesco	€ 8.097,15	€ 1.336,03	€ 1.772,57	€ -	€ 11.205,75
Califano Luigia	€ 8.097,15	€ 1.336,03	€ 1.772,57	€ -	€ 11.205,75
Scarano Raffaele	€ 11.423,75	€ 1.884,92	€ 2.500,84	€ -	€ 15.809,51
Scarano Maria	€ 11.423,75	€ 1.884,92	€ 2.500,84	€ -	€ 15.809,51
Catapano Anna	€ 3.807,92	€ 628,31	€ 833,62	€ -	€ 5.269,85
Ferrentino Umberto	€ 17.474,66	€ 2.883,32	€ 3.825,46	€ -	€ 24.183,44
Apostolico Clara	€ 8.737,27	€ 1.441,65	€ 1.912,72	€ -	€ 12.091,64
Ferrara Lucio	€ 23.217,02	€ 3.830,81	€ 5.082,54	€ -	€ 32.130,37
Avv.ti Antonio,Fabio e Valeria D'Auria	onorari	oneri come per legge	rimborso spese		totale
	€ 11.764,50	€ 3.162,30	€ 600,00		€ 15.526,80
				totale generale	€ 210.272,68

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 4 del 25 Gennaio 2016

PARTE I Atti della Regione

Prot. 2015. 0502433 20/07/2015 12,19
Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID.

Ass. : 530001 UOD Affari giuridico-legali

Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

DATA DI ARRIVO	22 LUG. 2015
PRESEDA DI CARICO	22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	3001 01 02 03 04
INDICENTE DEL SETTORE	

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Presidenza e Collaborazione del Presidente
GARINETTO

Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 U
Fascicolo VARIEDIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

14 LUG 2015

UOD 01-02-04-05-06-07-08
UOD 03-09-10-11-12-13-14

Firma

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del
Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della, Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attribuendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni, fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a c), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituita dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminazione dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore



*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UT, del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara